



[M A F F I N] MUFFIN

COPIA GRATUITA

Un giornale dolce o salato... che può lievitare

Voce del volontariato cuneese per la salute mentale

Supplemento al N. 15 del 10 aprile 2013 de "L'Unione Monregalese" - Dir. resp. Corrado Avagnina - Sped. in a. p. 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - aut. 668/D.C.I./CN del 18/10/2000 - Filiale di Cuneo - Tassa riscossa - Abbonamento posta - 12100 Cuneo c.p. Italy Fotocomposto da CEM Mondovi - Tipografia Jollygraf Villanova Mondovi

ANNO III - NUMERO 2 - APRILE 2013

UN BRANCO DI LUPI

Noi Lupi viviamo in branco. Amiamo passeggiare in montagna per il piacere del viaggio insieme e del desiderio di raggiungere mete ambite.

Il nostro motto è "Mangera un pulast", che vuol dire "Mangerei un pollo arrosto", perché, dopo le fatiche della camminata in allegria, abbiamo molta fame.

Un'altra espressione nostra è "Sent che patela" sempre in piemontese, che significa "Senti che schianto del furgone", per non sbattere nelle manovre del valoroso Lupo che guida.

L'affiatamento tra noi Lupi è grande e simpatizziamo volentieri con la fauna del posto dove ci rechiamo sempre con il sorriso sul volto.

Un doveroso grazie agli accompagnatori "scerpa" che ci guidano nelle escursioni, Lupi pure loro del Centro Diurno di Cuneo.

**Andrea Castellino,
MenteInPace Cuneo**

Montagnaterapia 2013



Le iniziative del Centro Diurno di Cussanico e del CAI di Fossano

E' iniziata, anche quest'anno, la pluriennale collaborazione tra il Centro Diurno di Cussanico e il CAI di Fossano che prevede la realizzazione

di gite in montagna a cadenza mensile organizzate dai volontari CAI Gigi Giordano e Franco Bertola con i pazienti e gli operatori del Dipartimento di Salute Mentale A.S.L. CN 1.

Nell'ottica di un lavoro volto sempre più alla ricerca di contatti e confronti con realtà differenti, al fine di aumentare le occasioni di integrazione sociale e di confronto sulle varie esperienze presenti sul territorio, quest'anno il progetto prevede la realizzazione di alcune gite insieme al Centro Diurno di Racconigi, che già da parecchi anni si occupa di Montagnaterapia.

Inoltre la collaborazione già esistente tra Centro Diurno di Cussanico e il gruppo "Avis Atletica Fossano 75 CRF", nella persona di Vito Somà, che da circa due anni organizza gratuitamente un'attività settimanale di fitwalking per i pazienti che frequentano il Centro Diurno, ci ha permes-

so di allargare i contatti anche con l'Associazione Diabetici di Savigliano Fossano e Saluzzo con cui Vito Somà collabora da anni come istruttore di fitwalking.

Collaborazione che si esprime attraverso la partecipazione ad eventi sportivi pubblici organizzati dall'Associazione Diabetici che, attraverso la Vice Presidente Alberti Lidia e la referente medico della Diabetologia Dott.ssa Alessandra Ardizzone, sostiene l'importanza del mantenimento di un'attività fisica nella cura della malattia diabetica.

Grazie alla molteplicità di tutte queste collaborazioni, la stagione 2013 della Montagnaterapia si è aperta con la partecipazione alla Ciaspolata del 16 Febbraio a Trinità di Entracque, organizzata dall'Associazione Diabetici.

La splendida giornata ha riscontrato un'alta adesione ed è stata occasione di incontro e scambio tra diverse realtà che hanno come finalità comune il benessere psico fisico delle persone.

Un particolare ringraziamento va alla Fondazione CRF sempre particolarmente sensibile e generosa nei confronti di queste iniziative e a tutti i volontari coinvolti.

Gli Operatori del Centro Diurno di Cussanico

BISOGNO D'AMORE

Se fossi un gabbiano
ti farei volare.
Se fossi un delfino
ti porterei giù in fondo
al mare.
Sono solo una donna
ma ti posso amare.

Federica Martinengo



La valle Stura e le Alpi Marittime (foto di Andrea Castellino)



Assieme si può

SCHEMA DEL PROGETTO

Pubblichiamo la sintesi del Progetto "ASSIEME SI PUÒ", proposto dal gruppo di lavoro che si è formato all'interno del TAVOLO DEL FAREASSIEME.

Il nuovo progetto "Assieme si può" consiste sia nel consolidamento del precedente "Un parco per Unire", sia in una serie di iniziative che coinvolgeranno utenti, familiari, operatori del Servizio di Salute Mentale e volontari.

Dopo l'aggiornamento per operatori del S.S.Mentale e la tavola rotonda sul "FAREASSIEME" come metodo di lavoro, basato sulla collaborazione fra operatori e persone esterne al Servizio, illustrato da operatori del Servizio Salute Mentale di Trento (31 ottobre 2012 sala S. Giovanni), si è costituito un folto gruppo di utenti, familiari, operatori, volontari e persone interessate che si sta occupando, fra le varie questioni che riguardano il disagio psichico, anche della costruzione di questo progetto e parteciperà alla sua gestione.

Esso prevede l'acquisto di una casetta di legno per gli attrezzi e come sede lavorativa per il gruppo "Aree verdi", composto da utenti in borsa



lavoro e da un operatore, che si occupano del parco "La Pinetina", e la sistemazione di una siepe di ibisco sul lato di via Bongioanni, cui provvederanno i ragazzi delle aree verdi coadiuvati da un tecnico.

Sono state programmate una serie di iniziative, che si svolgeranno di sabato o domenica per contribuire a contrastare la condizione di solitudine che utenti e famigliari avvertono ancora più fortemente nel fine settimana, quando i servizi sono chiusi.

- Viaggio a Trento, da realizzare a settembre 2013 per incontrare e conoscere da vicino le persone che lavorano secondo il "FAREASSIEME" e le realizzazioni. (2 pernottamenti)

- Laboratorio di cucina, il sabato mattina, presso il QI (Centro di aggregazione giovanile), gestito da volontari e rivolto ad utenti. Insieme acquisteranno, cucineranno e consumeranno i cibi, impegnando una giornata in cui il centro diurno è chiuso con un'attività socializzante, im-

parando anche a cucinare alcune pietanze proposte da volontari non italiani. Prevediamo 15 incontri a partire da marzo 2013 fino a ottobre 2014.

- Corso di base di balli occitani: sei incontri presso sede Quartiere Donatello di sabato pomeriggio nella primavera 2013

- Incontri con esperti, su tematiche varie scelte da utenti e volontari: cinque incontri di cui due nel 2013 e tre nel 2014. Sabato o domenica

- Due incontri su tematiche relative al disagio psichico: autunno 2013 e 2014

- Quattro passeggiate a piedi con picnic (sabato o domenica); due primavera-estate 2013 e due nel 2014

- Quattro uscite di sabato sera (due nel 2013 e due nel 2014) riservate agli utenti più giovani

- Viaggio a Torino con visita al Museo del Cinema ed al Caffè Basaglia (autunno 2013 o primavera 2014)

- Viaggio di una giornata in località da definire (primavera o autunno 2014)

- Quattro uscite, sabato o domenica, per visite mostre o musei locali (due 2013- due 2014)

- Sei incontri di animazione ludico teatrale, tre per anno, sabato o domenica

I partecipanti alle attivi-

tà avranno incontri di gruppo con operatori per verificare l'andamento delle attività, analizzare ed affrontare difficoltà.

Operatori del Servizio ed esperti saranno presenti nelle fasi iniziali e nelle eventuali situazioni di difficoltà.

Il progetto è stato presentato per il "Bando a scadenza unica" del Centro Servizi Volontariato. MenteInPace è associazione capofila; DiAPsi, Ipazia, AslCn1, Quartiere Donatello, Quartiere Gramsci, Caritas Diocesana, Cooperativa "Proposta 80", ARCI ed ACLI sono associazioni partner e sostengono il progetto. Il Comune di Cuneo ha concesso patrocinio.

Le risorse economiche: richiesta al CSV 10000 euro, cofinanziamento MenteInPace 2000 euro.

I componenti del gruppo di lavoro:

- Meo Cometti, MenteInPace, volontario
- Mario Piasco, Centro Diurno Cuneo e MenteInPace, Infermiere
- Mario Silvestro, MenteInPace, Presidente
- Chiara Taragna, MenteInPace, familiare
- Beatrice Durbano, MenteInPace, familiare
- Fernanda Vertamy, Ipazia, Presidente
- Antonella Vaglio, Diapsi Cuneo, volontaria

Maga Malia

... quando il teatro si prende cura della persona

"Ogni uomo mente ma dategli una maschera e sarà sincero"

(Oscar Wilde)

45 minuti di emozioni, applausi, risate...un grande successo...anche il giorno dopo i complimenti in giro per Ceva. Il tutto frutto del lavoro di un anno. Nati un po' per caso, mettendo insieme le persone ed i ruoli più disparati, avevamo debuttato con "LA PATENTE" di Luigi Pirandello al Cinema Borsi di Ceva...pienone!!!

E allora chi avrebbe potuto fermarci? Forse la morte di Carla. No, siamo andati avanti, come avrebbe fatto Lei. Qualche mese dopo ci abbiamo riprovato con una commedia napoletana rivista e corretta a nostra immagine. Ma i guai non erano finiti: ci mancava un attore che fosse disposto ad interpre-

tare il ruolo di Giovanni Becco (ci hanno provato in tre...chissà come mai!). poi ci siamo persi il "regista" e qualcuno ha avuto qualche momento di *défaillance*...Ma siamo andati avanti, come avrebbe fatto Lei. Il giorno della Prima, alle ore 13: PANICO...un attore ha l'influenza...ma siamo andati avanti. Prove generali e aperitivo di buon auspicio, poi tutti dietro le quinte. "Merda, merda, merda!". Alle ore 21 si apre il sipario, il teatro è quasi pieno: ce l'abbiamo fatta!

Ma ora parliamo di cose serie; due parole sul significato di tutto questo. La teatroterapia nasce dalla sintesi di pratiche teatrali e psicoterapeutiche. Attraverso la tecnica dei ruoli, della rappresentazione di un personaggio, si arriva a conoscere aspetti di sé che difficilmente vengono alla luce. Il teatro

può aiutare a superare difficoltà come la timidezza, la mancanza di fiducia in sé stessi, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti o bisogni, ma anche l'incapacità di lavorare in gruppo e di accettare le opinioni altrui. Allo stesso tempo possono trarne beneficio l'espressività e la capacità di comunicazione. Il teatro è un "gioco serio", che ci permette di abbandonare le nostre maschere quotidiane, le nostre paure, per riscoprire i lati trascurati della nostra personalità nello spazio protetto del palcoscenico. Nella vita di alcune persone capita che, quando non si è più in grado di affrontare tematiche esistenziali attraverso ruoli appropriati, allora ci si rifugia nell'atteggiamento di rivestire solo e soltanto il ruolo dell'ammalato. L'energia che viene impiegata interpretando solo questo ruolo, nel teatro viene reimpiegata per costruire altri ruoli, affinché il paziente sperimenti la possibilità di abbandonare la maschera finora indossata e possa combattere contro i comportamenti autoimposti.

Hanno collaborato: volontari AVO, utenti e operatori del Centro Diurno di Ceva Dipartimento di Salute Mentale ASL CN1



Se voglio essere puttana lo sarò
se voglio essere egocentrica lo sarò
se voglio essere brutta lo sarò
se voglio essere triste lo sarò
se voglio essere seduttrice lo sarò
se voglio ribellarmi alle schifezze che mi stanno intorno lo farò.
Farò tutto quello che mi va di essere!

Deborah Aresti

(Quadro di Alberto Castelli)



LA SALUTE a tavola

SERATA DI FORMAZIONE CON I VOLONTARI AVO



Un curioso modo di formarsi e di essere informati è stato trovato dai Volontari AVO di Mondovì. Infatti giovedì 31 gennaio una sessantina tra Volontari e simpatizzanti si sono ritrovati nei rinnovati locali dello Sporting Club di Mondovì per la presentazione del libro "LA SALUTE A TAVOLA" fatta dagli autori: il dr Matteo Manildo e la prof.ssa Pinuccia Denina. Interessante e dibattuto l'incontro a cui è seguita una immediata realizzazione di quanto sentito: si potrebbe dire "spiegato e assaggiato". La serata è stata completata da un po' di musica - offerta da Adriano - che ha ricordato a tutti il Carnevale imminente.

AVO Mondovì

Carnevale alla Casa di Riposo di San Michele Mondovì



Il freddo e la neve non hanno impedito di fare la festa di Carnevale presso la Casa di Riposo di San Michele. Le temerarie volontarie dell'AVO hanno raggiunto a piedi la struttura, con i loro pacchetti contenenti dolci che sempre offrono generosamente per la merenda: Bruna, Jolanda, Olga, Giuliana, Rosanna, Palmira sono state eccezionali nella collaborazio-

ne organizzativa ed operativa, mentre Bruna Cometto e Luciana Cillario, travestite da pagliacci, hanno animato il pomeriggio facendo le mattacchione. Giampi con la sua fisarmonica e bravura ha colto le richieste degli ospiti per danze e canti. Un pomeriggio all'insegna dell'allegria e della serenità per tutti.

AVO Mondovì

Stage del Liceo delle Scienze sociali

presso Centro Diurno Riabilitativo e Comunità psichiatrica di Ceva

Il 4/5/6/7 Febbraio presso il Centro Diurno Riabilitativo di Ceva si è tenuto uno stage organizzato dal Liceo delle Scienze Umane "Rosa Giovane", alunni della 4ª B, in collaborazione con ASL 1.

Come volontari AVO abbiamo avuto la possibilità di partecipare grazie alla disponibilità dell'équipe e alla loro fiducia nel nostro lavoro.

Sono stati momenti interessanti: interventi teorici del Dott. Gozzi, conoscenza della struttura, illustrazione delle attività svolte da parte delle valide operatrici, esperienze narrate da alcuni pazienti.

Ho preso parte per tre giorni a questo evento, il martedì mi è stato concesso uno spazio per presentare il mio lavoro AVO presso tale struttura.

Ho cercato di chiarire ed ampliare i tre punti cardine su cui si basa la nostra "missione":

- a) Presenza amica;
- b) Ascolto benefico;
- c) Azione efficace.

a) **Per presentarsi al paziente** sono necessari alcuni approfondimenti a livello personale circa la conoscenza di se stessi e quindi degli altri; il paziente è particolarmente sensibile e fragile, la relazione è più facile se ci si presenta con serenità, dolcezza e grande rispetto. Presenza quindi mai invadente senza pregiudizi o timori.

b) **Anche l'ascolto** può dare

conforto, occorre essere molto pazienti.

Ricordiamo che ascoltare significa essere attenti e recepire con cura. Ascoltare è intonarsi con l'altro.

c) **Perchè l'azione si riveli efficace** il mio intervento è fatto di tante piccole cose, assisto i pazienti nelle attività più semplici, li accompagno in città per espletare piccoli impegni, quando la mia presenza li fa sentire più sicuri. L'obiettivo prefissato non è davvero facile, ma consiste nel suscitare in loro la voglia di star meglio.

Gli allievi e la Professoressa hanno dimostrato un sincero apprezzamento. Inoltre le volontarie Adela e Marina hanno relazionato sui loro avviati gruppi di spagnolo con i pazienti interessati. Nell'ultimo giorno: chiusura teorica del Dott. Gozzi e intervento delle volontarie attrici. E' stato ribadito che il teatro è la più antica ed efficace forma di psicoterapia; insegna ad esprimere liberamente la creatività ed a gestire l'ansia. Il fine prefissato è la contaminazione che si ottiene tramite la collaborazione tra figure professionali diverse, volontari, pazienti e gente comune. Sono state giornate che senz'altro hanno contribuito ad aiutare i giovani ad accostarsi a realtà a loro sconosciute con la guida della professoressa Orsi e a trarre spunti di riflessione.

Liliana Chiapello

UNA PRECISAZIONE SUI VIDEOPROGETTI

Le osservazioni di un membro dell'associazione DIAPSI di Fossano (di cui non conosco il nome, avendo preferito l'anonimato) pubblicate sul numero precedente di Muffin mi concedono la possibilità di fornire ai nostri lettori alcune precisazioni, in quanto responsabile dei Centri diurni di Fossano e Racconigi. E' un'opportunità per la quale ringrazio la redazione di Muffin, perché è un segno dello spirito di apertura e di collaborazione reciproche che anima la nostra rivista. In primo luogo devo rassicurare GMT circa l'utilizzo delle risorse economiche dell'Azienda sanitaria CN1 in relazione ai progetti che vengono citati. Né per la realizzazione del cortometraggio "Autunno" né per l'attivazione del progetto "Fuori controllo" (tuttora in corso) sono stati utilizzati fondi provenienti dalle casse ASL; né tantomeno quelle realizzazioni hanno in alcun modo impedito o ridimensionato altre attività, in particolare quelle svolte nel campo della riabilitazione al lavoro. Non è quindi possibile sostenere che quei progetti abbiano sottratto risorse ad altre voci di spesa come le bor-

se-lavoro. Nessuno dei progetti di cui si fa menzione ha comportato impegno di risorse diverso dal semplice utilizzo dei locali del centro diurno e del personale già assegnato a quella struttura, mentre il finanziamento vero e proprio nel caso di "Autunno" è stato garantito proprio dalla DIAPSI Savigliano-Fossano, mentre il progetto "Fuori controllo" ha ricevuto fondi ottenuti grazie a bandi specifici di istituzioni (tra cui anche fondazioni bancarie) orientati al supporto di attività cinematografiche in ambito sociale, ancora una volta grazie alla disponibilità degli organi direttivi della DIAPSI. Infine, un'ultima osservazione che riguarda il giudizio negativo che un partecipante a uno dei progetti avrebbe espresso; pur nel completo rispetto delle valutazioni soggettive e individuali, non credo che una singola valutazione di questo tipo sminuisca in toto il valore del lavoro svolto, dei suoi risultati finali e della replicabilità dell'iniziativa.

Giovanni Roagna
Responsabile Centri diurni
Fossano-Racconigi



A proposito di famiglie sui generis...

Salute Mentale e Adozioni a Distanza

Un'esperienza di Ceva

Il nostro gruppo è formato da utenti, frequentatori e volontari del Centro di Salute Mentale (CSM), del Centro Diurno e della Comunità di Ceva. Da luglio 2003 portiamo avanti, in collaborazione con un'associazione che si chiama Famiglie Nuove, un impegno sull'adozione a distanza.

Abbiamo iniziato col piccolo congolese Jonathan Ikuma Belaji, un bimbo che viveva con la madre e tre fratelli in modo precario dopo l'abbandono del padre. Grazie al nostro impegno è stato possibile inserirlo alla Scuola Materna fino a quando, dopo le prime elezioni democratiche, è stato possibile ricomporre il nucleo familiare e avviarlo a un progetto di coltivazione.

Allora Jonathan è stato sostituito da Ken Kimfutangi, che ancora seguiamo. Ken vive con la mamma e la nonna in un'abitazione assai misera. Del padre non si sono avute notizie per anni e Ken stesso non lo conosceva. La mamma non è in grado di educarlo e la nonna l'aiuta in tutto. Anche grazie al nostro aiuto e quello locale dell'associazione Petite Flamme si è progressivamente ripreso e ormai conduce la vita normale di un bambino della sua età: parla molto, disegna, recita, è bravo a contare.

La presente copia del giornale è distribuita gratuitamente in virtù del sostegno fornito dal Centro di Servizi per il Volontariato Società Solidale di Cuneo. Le idee ivi espresse, i testi, le immagini qui pubblicati sono sotto l'esclusiva responsabilità del direttore responsabile e dell'editore del giornale.

In seguito è aumentato il nostro gruppo ed abbiamo deciso di aiutare qualcuno nell'area asiatica. Ci è stata affidata Pooja Negi in India e in seguito Mary Nguyen Thi Bich Tram in Vietnam.

Di questi ragazzi riceviamo regolarmente notizie e in occasione delle festività ci scambiamo direttamente delle lettere, che scriviamo insieme, in particolare col Congo, dove, avendo una referente italiana sul posto, le comunicazioni sono più semplici e frequenti.

Diamo un piccolo esempio delle missive che ci inviamo:

"Carissimo Jonathan... hai fatto merenda dalla nonna con la sorellina? ... hai fatto i compiti? ... Hai imparato qualcosa di nuovo? Tante cose aiutano un ragazzo a vivere meglio, col nostro piccolo contributo vogliamo aiutarti... Diamo spazio alla vita e alla felicità, abbiamo così deciso di volerti bene!", Michela per il Centro Diurno.

"Carissimi Amici del Centro Diurno Psichiatrico e CSM, come state? Vi scrivo a nome del vostro Kimfutangi Ken. Il papà di Ken dopo tanti anni di assenza da casa è tornato in famiglia! Non potete immaginare la gioia dei bambini! Ken frequenta la terza elementare, è un bambino spesso distratto e vivace. Ama disegnare e fare i lavori manuali. E' un grande lavoratore, sempre pronto ad aiutare. Nonostante la povertà e grazie al cibo che diamo ogni giorno a scuola non ha avuto problemi di salute. Vi ricordo con grande riconoscenza" Maria Pia Redaelli.

Questa esperienza ci ha impoverito un po' il portafoglio ma ci ha arricchito dal punto di vista personale, anche per

la possibilità di essere aggiornati e scambiare notizie con i nostri "ragazzi". Qualcuno dice che l'ambiente dei servizi di salute mentale è come una famiglia, così abbiamo voluto allargarla anche a qualche altra persona (per quello che

possiamo) che non ha neppure la possibilità di avere una "famiglia" sui generis come la nostra.

Come ci siamo organizzati? Chi desidera partecipare al gruppo versa ogni mese la cifra minima di 3 euro. Ogni

mese facciamo un bonifico di 84 euro che vengono divisi per i nostri tre ragazzi.

Se qualcuno è interessato a partecipare o ad avere informazioni sull'iniziativa può contattare Maria presso il CSM di Ceva (0174723856).

Un vaso crea sempre un'atmosfera di felicità.
È la primavera che sta arrivando:
è bellissima;
crea serenità, a volte un pizzico di ansia.
È una turbolenza di colori che mi ritempra lo spirito,
spicchio di sole che riscalda
il cuore e dà gioia.
Lungo il viale dei cipressi...

Graziella, Ornella, Silvio, Alessandro,
Bruno, Marilisa
Centro Diurno La Gatta Blu - Mondovi



Quadro di Dario Cavallo

Centro Servizi per il Volontariato "Società Solidale"

I NOSTRI SERVIZI

I servizi e gli strumenti offerti dal Csv "Società Solidale" a tutte le realtà del volontariato sono gratuiti.

Consulenza: Assistenza tecnica per la redazione, le modifiche e la registrazione dello statuto. Supporto per l'iscrizione al Registro del Volontariato. Consulenza fiscale, tributaria, contabile, legislativa, gestionale. Per informazioni: consulenza@csvsocsolidale.it.

Progettazione: Supporto nell'individuazione di idee progettuali e nella loro elaborazione e presentazione. Per informazioni: progettazione@csvsocsolidale.it Ricerca, aggiornamento e comunicazione dei bandi di finanziamento pubblici e privati. Collaborazione a progetti di Associazioni di volontariato per l'avvio e la realizzazione di specifiche attività. Analisi delle esigenze del territorio e promozione di progetti che ad esse sappiano rispondere, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private. Monitoraggio dei progetti sul territorio. Per informazioni: monitoraggio@csvsocsolidale.it.

Formazione: Attività formative e di approfondimento organizzate e proposte da "Società Solidale" su temi e problematiche di interesse per il volontariato al fine di qualificarne l'attività e di diffondere la cultura della solidarietà. Attività formative di settore in collaborazione con una o più associazioni di volontariato. Per informazioni: formazione@csvsocsolidale.it.

Promozione: Favorire la crescita del volontariato attraverso iniziative di coordinamento, eventi solidali, campagne promozionali per reclutare volontari. Organizzazione della Fiera del Volontariato a

carattere provinciale. Sito Web www.csvsocsolidale.it con realizzazione di pagine nell'apposita sezione "Associazioni". Per informazioni: redazione@csvsocsolidale.it. **Progetto scuola-volontariato:** promuovere l'incontro e la collaborazione tra mondo della scuola e mondo del volontariato. Per informazioni: scuola@csvsocsolidale.it

Documentazione: Diffusione di informazioni utili e di notizie sul volontariato mediante l'invio di News ogni quindici giorni dal sito www.csvsocsolidale.it, spedizione della Newsletter mensile "Società Solidale News" e della rivista periodica "Società Solidale". Per informazioni: redazione@csvsocsolidale.it. Aggiornamento costante del Data Base delle associazioni presenti in Provincia di Cuneo. Centro di documentazione presso la sede di Cuneo con Biblioteca ed Emeroteca del Volontariato.

Comunicazione: Sostegno alla comunicazione e alla promozione d'immagine delle associazioni di Volontariato mediante lo studio, l'ideazione e la stampa di depliant, locandine, volantini. Realizzazione di Video sul Volontariato. Ufficio stampa solidale: stesura e invio di Comunicati stampa, servizi televisivi da proporre alle tv locali per le Associazioni di Volontariato. Video e filmati di promozione del Volontariato. Per informazioni: ufficiostampa@csvsocsolidale.it

Logistica: concessione in comodato d'uso gratuito di attrezzature per la formazione e la promozione del Volontariato alle Associazioni di Volontariato (videoproiettore, telo per proiezione, lavagna luminosa, griglie...)

Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale
Via Mazzini n. 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 605660 Fax. 0171648441. E-mail: segreteria@csvsocsolidale.it - Siti: www.csvsocsolidale.it; www.fieradelvolontariato.it

INDIRIZZI ASSOCIAZIONI

- AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) Mondovi, Via S. Arnolfo 2, 12084 Mondovi, cell. 333.5824889 - 334.1112372
- MENTEINPACE - Forum per il benessere psichico, Via Busca 6, 12100 Cuneo, tel.0171.66303, email: menteinpace@libero.it, sito: www.menteinpace.it
- DiAPsi (Difesa Ammalati Psicici) Ceva/Mondovi, c/o Comunità Psichiatrica, Piazza S. Francesco 3, 12073 Ceva, tel. 0174.723845
- DiAPsi (Difesa Ammalati Psicici) Fossano/Saluzzo/Savigliano, Corso Roma 49, Savigliano, Tel. 0172 717878 - 0172 717144 - 0172 716010 cell. 333.3876189, email: info@diapsi.it, Sito web: www.diapsi.it
- Invitiamo singoli o associazioni varie a collaborare con il giornale **Muffin** inviando lettere, articoli, suggerimenti, informazioni su eventi o altro a uno degli indirizzi sopraelencati.